

Sabina Minardi

BOOKMARKS / LIBRI

Incantesimo lucano



Il nuovo romanzo di Giuseppe Catozzella. Il libro degli abbracci di Galeano. Thriller amazzonico. Massimo Popolizio legge Tolkien

Mentre al cinema arriva la trasposizione del suo romanzo "Non dirmi che hai paura", la toccante storia di Samia Yusuf Omar, ragazza somala con il sogno della corsa, Giuseppe Catozzella torna in libreria con un romanzo di formazione che riprende tutti i fili dei suoi libri precedenti. E li reintercaccia con maestria e maturità.

"Il fiore delle illusioni" (Feltrinelli) ha la Basilicata al centro, nella sua ambivalenza: terra da cui fuggire per generazioni scalzate dalla miseria e indotte a trasferirsi altrove in cerca di una vita migliore; magnete irresistibile per chi, cresciuto lontano, di quella terra unica scopre, a sensi aperti, natura abbacinante, senso del destino. Ci sono gli sguardi dei ragazzi, le loro scelte che si fronteggiano e si influenzano prima di avviarsi verso percorsi spesso opposti. C'è la nostalgia per le

radici che tiene avvinti a luoghi in cui perdersi d'estate, come già accadeva a Pietro e Nina, i protagonisti di "E tu splendi": rimpianto che fa riecheggiare il Pavese de "La luna e i falò" ("Un paese ci vuole", non fosse che per il gusto di andarsene via"). Ci sono le figure che i paesi rendono riconoscibili e anzi essenziali, dalla rimediante all'onorevole, maschere che assommano vizi e virtù. E c'è la lingua di Catozzella, accurata, ricercata, mai finta, mai ruffiana.

"La fame era finita da quarant'anni e mio cugino faceva

il malocchio": è nel formidabile esordio la traiettoria lungo la quale si muove il libro. Un faccia a faccia tra i sogni e le possibilità di due cugini, uno rimasto a fare il pastore nei luoghi pasoliniani del Vangelo secondo Matteo; l'altro cresciuto nella periferia di Milano, casa al quinto piano sopra i binari del tram. Ma anche tra una realtà che rinnega quella ritratta da Carlo Levi nei "Bambini della miseria" tra i vicoli di Matera e l'attrazione per l'ancestrale forza magica lucana che Ernesto De Martino ("Sud e magia", Einaudi) fa risalire alla "baskania" dei Greci e al "fascinum" dei Romani. Potere che resiste nella contemporaneità. Spruzzando d'istinto e libertà la vita al Sud. E dilaniando in una scelta, tra tornare e restare, realizzarsi o rinunciare, che è vera sfida di chi è giovane oggi.

E



IL FIORE DELLE ILLUSIONI

Giuseppe Catozzella
Feltrinelli, pp. 229, € 18



Abbracci reali, di carne e ossa. Abbracci che avvolgono il lettore di calore, d'amicizia. Intuizioni, ricordi, appunti, tracce di vita disseminata dalle parti del cuore. L'incontenibile umanità dello scrittore uruguayano emerge da questa

raccolta di brevi reportage, invettive e riflessioni personali che sintetizzano il senso dello scrivere: portare il mare dove non c'è. Come ricorda nella bella prefazione Maurizio De Giovanni. Traduzione di Fabrizio Gabrielli.

IL LIBRO DEGLI ABBRACCI

Eduardo Galeano
Sur, pp. 322, € 18



La foresta amazzonica, il sogno di cambiare vita, di abbandonare la routine e di realizzare un'impresa etica. Le difficoltà di chi proviene dal mondo occidentale. In una storia che intreccia certezze e dubbi, inganni e dilemmi morali. Un thriller con l'Amazzonia come magistra vitae: metafora, con la sua bellezza e la sua violenza, dell'imprevedibilità dell'esistenza umana. E delle conseguenze più inattese e belle.

MECCANICA DI UN ADDIO

Carlo Calabrò
Marsilio, pp. 224, € 16



Audible partecipa a Lucca Comics & Games (30 ottobre-3 novembre) e dedica una tre giorni di lettura agli amanti del capolavoro di J.R.R. Tolkien "Il Signore degli anelli". L'attore Massimo Popolizio, inconfondibile e apprezzata voce della "Compagnia dell'Anello", nella traduzione di Ottavio Fatica, presenterà il secondo volume della saga, "Le due torri". Atteso per la fine dell'anno il terzo audiodbook, "Il ritorno del re".

LA COMPAGNIA DELL'ANELLO

J.R.R. Tolkien
Su Audible

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato